

Rally. Polvere e passione/*Rally. Dust and Passion*

Un documentario di Fabio Mancari./A documentary by Fabio Mancari.

Con il sostegno di/With the support of



Renault Sport France



Vittorio Caneva Rally School



Sparco

"Il tentativo di dominare la passione per le auto costituisce da sempre una battaglia persa in partenza, ed il mio caso non rappresenta di certo un'eccezione. D'altro canto, una lunga ed intensa carriera agonistica non può non lasciare un segno indelebile nell'animo di ogni sportivo. Proprio per raccontare il senso di una vita spesa all'insegna del sacrificio, per insegnare quanto sia importante cercare di raggiungere uno scopo, ho deciso di trasmettere e di continuare a vivere la mia passione, forse non più come attore, ma come regista."

Vittorio Caneva

The attempt to dominate passion for cars it always constitutes a losing battle by the beginning and my case doesn't represent an exception. Anyway, a long and intense competitive sport career has to leave a indelible sign in every sportsman soul. In order to tell the sense of a life spent for sacrifice, in order to teach how is important try to reach a goal, I decide to transmit and to live my passion, maybe not yet as an actor, but as a director.

Vittorio Caneva

Sinossi/Synopsis

Un grande campione del passato, un grande tecnico e motivatore, un grande direttore sportivo, un campione d'oggi e la sua compagna. Quattro persone, quattro storie solo apparentemente diverse, ma tutte accomunate e vissute per un' unica grande passione: il rally. Vite spese all'insegna del sacrificio, con un solo scopo, cercare di vivere la passione per questo sport in modo totale, tra sconfitte e vittorie, nell'eterna battaglia tra il cercare di dominare la passione per le auto e la consapevolezza che questa sarà una battaglia persa in partenza perché una volta che si entra nel mondo del rally e dei motori in generale, è molto difficile uscirne.

A great champion of the past, a great technical and supporter, a great sport manager, a today champion and his wife. Four people, four stories just apparently different, but similar and all lived only for a great passion: rallies. Life spent with sacrifices, with a one aim: try to live passion for this sport in a total way, among defeats and wins, in the eternal fight against the attempt to dominate the passion for cars and the awareness that it will be a losing battle by the beginning because once you come into the world of rally, and of engines in general, it's very hard to come out.

Motivazioni/Motivations

L'idea di questo film-documentario me la porto dietro da un paio di anni. Dal 2008 frequento in modo prima assiduo, ora un po' meno, il variegato e vasto mondo dei rally. Dal mondiale all'Intercontinentale, passando per il Campionato Italiano fino ad arrivare alle Ronde. Per me, che arrivo artisticamente dal mondo del documentario sociale, è stato un amore non a prima vista, ma che è cresciuto pian piano, anche e soprattutto grazie alle persone che ho potuto conoscere ed incontrare.

Una cosa accomuna tutti gli “attori” che frequentano le diverse categorie che prima ho elencato: una passione sfrenata per le auto da corsa, per l'ambiente che le circonda, a tutti i livelli, dal grande campione affermato, all'esordiente, passando per i meccanici, i direttori sportivi e non ultimi, gli spettatori.

Penso che raccontare la passione che si ha per qualcosa è estremamente appagante sia che a raccontarla siamo noi stessi, sia che lo faccia qualcun altro che ha vissuto le nostre stesse emozioni. Ancor più speciale diventa quando ad aprirsi sono personaggi che hanno in qualche modo segnato la storia del rally, in questo specifico caso, oppure che forse la segneranno o non ce la faranno mai.

Ma la consapevolezza di tutti è che, come dice un grande del rally, Vittorio Caneva, siamo qui a “raccontare il senso di una vita spesa all'insegna del sacrificio, per insegnare quanto sia importante cercare di raggiungere uno scopo...”.

Quello scopo, per i miei protagonisti, è il cercare di dominare la loro sfrenata passione per il rally.

I had the idea of this movie-documentary since a couple of years. From 2008 I attend, at first in a very regular way, now a little bit less, the variegated and wide world of rally. For the World Championship to the Intercontinental, going through the Italian Championship until Ronde. To me, whom artistically come from the social documentary underground, it hasn't been love at first sight, but it has grown little by little, thanks to people whom I could meet and know. Just a thing associates all the “actors” that attend all the different categories: a big passion for racing cars, for the environment, at all levels, from the great champion to the beginner, going through mechanics, manager and, not least, spectator. I think that tell passion that someone has got for something it's extremely satisfying both we tell it by our own and someone who lived our same feelings. Even more special it becomes when characters that signed world of rally, in this case, or will sign it or won't do it are going to explain their own experience. But everybody awareness is, as tell a great protagonist of rally, Vittorio Caneva, that we are here “to tell the sense of a life spent in sacrifice, to teach how is important to try to reach an aim”. That aim, for my protagonist, is to look for dominate their big rally passion.

Personaggi/Characters

Jean Ragnotti



Da tutti gli appassionati e praticanti di rally è considerato il mito vivente di questa disciplina sportiva.

Il suo debutto avviene nel 1967 a bordo di una Renault 8 Gordini. Il suo primo contratto da "ufficiale" in Renault lo ottenne nel 1973 alla guida di una 12 Gordini. A questa prima esperienza nel rally, Jeannot fece seguire si gare in pista per poi ritornare al rally all'inizio degli anni '80. Nel 1982 debuttò a bordo di una Renault 5: macchina con cui corse (in diverse categorie, dalla GT Turbo alla Maxi Turbo gruppo B) fino al 1986, anno dell'abolizione delle auto da rally di gruppo B, considerate troppo pericolose dopo l'ennesimo incidente culminato con la tragica scomparsa di Henri Toivonen e Sergio Cresto. Dopo gli anni passati nella categoria Superturismo alla guida di una R21 4x4 Turbo, Jean tornò a calcare le scene del rallysmo, mettendosi alla guida di una Renault 5 GT Turbo gruppo N. La sua carriera si chiuse nel 1996 a bordo di una Renault Megane Maxi. La Renault, per cui lavora ancora oggi come "ambasciatore", gli ha dedicato un modello della Clio Renault Sport, la Jean Ragnotti.

From all the keen on and followers of rally he is considered the living myth in this sport. His debut was in 1967 in Renault 8 Gordini. His first contract as "official driver" in Renault was in 1973 driving a 12 Gordini. From this first rally experience, Jeannot made competitions on racetrack in order to return in rally challenge at the beginning of '80s. In 1982 he made his debut on a Renault 5: car on whom raced (in different categories, from GT Turbo to Maxi Turbo group B) until 1986, years of removal of rally car group B, considered too dangerous after the accident in which died Henri Toivonen and Sergio Cresto. After years spent in Granturismo category driving R21 4x4 Turbo, Jean came back to rally scene on Renault 5 GT Turbo group N. His career finished in 1996 on Renault Megane Maxi. Renault Sport, for which he works nowadays as "ambassador", consecrated to him a model of Clio Renault Motor Sport: the Jean Ragnotti one.

Vittorio Caneva



Nato ad Asiago (Vicenza) il 12 Marzo 1957, grande appassionato di rally fin dal 1972, inizia a partecipare ai primi rally nel 1976 con una Fiat 127 Gruppo 2.

Dal 1977 al 1988 è ai vertici del rally nazionale ed internazionale, partecipando ed ottenendo vittorie importanti come il Rally della Costa Smeralda ed il San Marino.

Nel 1987 viene ingaggiato dalla Scuderia Jolly Totip e disputa il Campionato del Mondo in Gruppo N. Ottiene tempi di grande rilievo ma la fortuna non è sempre dalla sua parte e conclude la stagione classificandosi al 3° posto assoluto.

Nel 1988 disputa ancora alcune gare del Campionato del Mondo con la Lancia e la Scuderia Race Day, a metà stagione però decide di ritirarsi dalle corse.

Fonda la “Vittorio Caneva Rally School” e attualmente è considerato uno dei più grandi tecnici al mondo, tanto da vantare tra i suoi allievi piloti di prim'ordine.

He was born in Asiago (Vicenza) 12th March 1957, great keen on rally from 1972, he started racing in rally competition in 1976 with a Fiat 127 group 2. From 1977 to 1988 is at the top of national and international rally, attending and obtaining important wins as Costa Smeralda and San Marino rally. In 1987 he was signed up in Scuderia Jolly Totip and he competed the World Championship in group N. He obtained great fast time, but good chance is not on his side and he finished the Championship on the third place. In 1988 he raced some competition of World Championship with Lancia and Race Day Rally team, but at the middle of season he decided to leave racing. He built the “Vittorio Caneva Rally School” and nowadays he is considered one of greatest technical all over the world, among his student he has great driver.

Cesare Fiorio



Ex-dirigente sportivo italiano, è stato per venticinque anni uno dei personaggi decisivi nel rendere i rally una specialità professionistica.

Nel 1963 Cesare Fiorio fondò l'HF (High Fidelity), cioè il reparto Corse della Casa torinese, che cominciò così a essere una protagonista fissa dei grandi rally internazionali.

Ha ottenuto 3 titoli mondiali con la Lancia nella categoria Endurance (Sport) nel 1979, 1981 e 1982. In totale 18 titoli mondiali.

È stato anche pilota offshore, diventando due volte campione del mondo. Ha conquistato nel 1992, con il Destriero, il prestigioso Nastro Azzurro, premio per la più veloce traversata Atlantica, in 58 ore 34 minuti. Tale record, che è entrato nel Guinness dei primati, non è fino ad oggi, mai stato infranto.

Dal 1989 all'inizio del 1991 è stato direttore sportivo della Ferrari, dove ha ottenuto 9 vittorie su 36 GP, di cui 3 nel 1989 e 6 nel 1990, quando con Prost la Ferrari sfiorò il titolo piloti che mancava dal 1979.

Attualmente collabora con la RAI, partecipando al programma televisivo Pole Position.

Ex Italian sport manager, he was for 25 years one of the key man in making rally a professional sport. In 1963 Cesare Fiorio built the HF (High Fidelity), the racing division of the torinese home, that became the protagonist of great international rally. He obtained three world qualifications with Lancia in Endurance (Sport) category in 1979, 1981 and 1982. In total he obtain 18 world championship. He was offshore driver as well, becoming world champions for two times. He conquered in 1992, with the Destriero, the famous Nastro Azzurro, award for the faster Atlantic crossing, in 58 hours and 34 minutes. This record entered in Guinness Book of Record. From 1989 to the beginning of 1991 he was he sport director of Ferrari, where he obtained 9 wins on 36 GP, of which three in 1989 and 6 in 1990, when with Alain Prost Ferrari Rally Team gained the driver award that missed from 1979. Nowadays he works with Rai, in the television program Pole Position.

Paolo Andreucci e Anna Andreussi



Sono la coppia italiana nei rally più vincente. Sei titoli italiani ed una lunga carriera al vertice. Paolo inizia con una Renault 5 GT Turbo nel 1987, passando per [Lancia](#), [Peugeot](#) e [Renault](#). Proprio con la Renault Andreucci si esalta nel Campionato Italiano prima con la [Clio Kit-Car](#) e poi con la [Megane Kit-Car](#) portando più volte a casa il titolo nazionale delle 2 ruote motrici.

Nel [2001](#) passa alla [Ford Focus WRC](#) e conquista il suo primo [Campionato Italiano Rally\[3\]](#), davanti a [Renato Travaglia](#). In questa stagione Andreucci inizia inoltre la lunga collaborazione con la navigatrice friulana [Anna Andreussi](#), che tuttora si occupa di dettare le note al pilota toscano.

Nel [2002](#) passa alla [Fiat](#) con la quale resta 5 anni vincendo altre due volte il Campionato Italiano Rally[3], rispettivamente nel [2003](#) con la [Punto S1600](#) e nel [2006](#) con la [Grande Punto S2000](#).

[Dal 2009](#) è al volante di una vettura di categoria Super 2000, in questo caso la Peugeot 207 S2000, con la quale vince il titolo italiano nello stesso anno e poi nel 2010 e 2011, sempre insieme alla sua compagna/co-pilota Anna Andreussi.

Six Italian titles and a long career at the top. Paul begins with a Renault 5 GT Turbo in 1987, passing for Lancia, Peugeot and Renault. Just with Renault Andreucci is exalted in the Italian Championship with the first Clio Car Kit-and then with the Megane Kit Car-bringing home several times the national title of the 2-wheel drive.

In 2001 passed the Ford Focus WRC, won his first Italian Championship Rally [3], in front of Renato Travaglia. This season also begins Andreucci

long collaboration with the navigator Friulian Andreussi Anna, who still deals with dictating notes to the Tuscan racer.

In 2002 moves to Fiat which is 5 years winning two more times the Italian Rally Championship [3], respectively, in 2003 the Punto S1600 and 2006 with the Grande Punto S2000.

In 2009 he was at the wheel of a car Super 2000 category, in this case, the Peugeot 207 S2000, with whom he won the Italian title in the same year and again in 2010 and 2011, again with his partner / co-pilot Anna Andreussi.

Contesto: il rally/Context: the rally

Le moderne competizioni di rally si sono sviluppate in Europa all'inizio del XX secolo, distinguendosi dalle gare in circuito in quanto le vetture non affrontavano giro dopo giro un percorso limitato, bensì procedevano su lunghe distanze venendo cronometrati a punti di controllo predefiniti, assomigliando molto di più a prove di resistenza sia per i mezzi meccanici che per il fisico degli equipaggi.

Fino alla prima metà degli anni sessanta, il concetto stesso di rally è vago e questa tipologia di gara vive il suo periodo pionieristico: chiunque ha un'auto può disputare e vincere una di queste corse.

Una delle caratteristiche principali di questo sport motoristico è quella di avere, oltre alle blasonate classi regine, WRC, IRC e campionati nazionali ed internazionali, una miriade di gare locali o di zona, che permettono ancora a tutti gli appassionati di potersi iscrivere e partecipare.

I rally moderni sono diventati via via sempre meno lunghi e meno massacranti, accentuando sempre più il lato agonistico e velocistico della disciplina, accantonando in parte gli aspetti avventurieri e di sfida alla resistenza meccanica e umana che erano insiti nelle gare di questo tipo fino alla metà degli anni settanta.

Ma il fattore scatenante rimane sempre: la grande passione e lo spirito di sacrificio, insito in ogni partecipante a qualsiasi disciplina sportiva.

Modern rally competitions begun in Europe at the beginning of the XX century, differentiating themselves from circuit racing because cars didn't make laps in delimited track, but they proceed in long distances being timed at defined control point. They were very similar to endurance racing both for mechanical cars and equipment. Until the middle of 60', the concept itself of rally was undefined and this type of racing lives his pioneer age: everybody had got a car could make a competition and win one of this race. One of the principal feature is that, besides the most important competition as WRC or IRC, it has a lot of local racing that permits to all keen on cars to take part. Modern rallies becomes less long and less difficult, concentrating on sport and fast side, forgetting all the adventure and mechanical and physical challenge, very important until '70. But at the base there is always one thing: the big passion and sacrifice soul, that every driver has got at all level.

I luoghi/*The places*

Le gare si svolgono su diversi tipi di tracciati e superfici. Non esiste la pista, il tracciato è quello delle strade che percorriamo anche noi semplici automobilisti. Proprio per queste sue caratteristiche che lo legano in qualche modo al territorio, il rally è diventato lo sport motoristico più a contatto con lo spettatore. Dalle strade storiche del Rally di Montecarlo come il Col de Turini e del Rally di Sanremo, ma anche quelle delle colline torinesi, passando per le sterrate fangose del Mille Laghi in Finlandia fino alle montagne delle valli del Cuneese, le Langhe ed il Monferrato.

Luoghi e strade che ripercorrono anche la storia di una nazione e che attraversano anche il cambiamento di usi e costumi della società. L'esempio principale è la mitica "Mille Miglia" che si corre ancora oggi con le auto del passato e di tutti i rally storici che prima di tutto sono una festa per gli spettatori, ma anche e sempre gara.

Racing takes place in different tracks and different road condition. It doesn't exist circuit: tracks are roads that all simple drivers cover every day. This features join this sport with territory and make a strong connection with spectator. From Montecarlo rally's historical road, like Col de Turini, and Sanremo rally, but Turin's hills as well, going through muddy and dirty Finland's road until mountain of Cuneo's valley, Langhe and Monferrato. Places and roads that tell the history of a nation and that pass across the change of costume of a society. The main exemple is the mythical "Mille Miglia" that's made today as well with cars of the past e all historical rally that, first of all, are a like a moment of celebration and joy for spectator, but always a challenge.

Le tematiche/*The issues*

Il film intende affrontare ed approfondire gli aspetti emozionali legati al mondo del rally. Sacrificio, passione, rischio, di persone che hanno dedicato la loro vita alle auto da corsa, trasformando la loro esistenza in perfetta simbiosi con la loro disciplina sportiva.

Vite spese per cercare di raggiungere un' obiettivo che non è solo la vittoria, ma, come dice Vittorio Caneva, “ *il tentativo di dominare la passione per le auto*”, che costituisce da sempre una battaglia persa in partenza.

La voglia di divertirsi, come il mito vivente Jean Ragnotti, che sorrideva sempre, anche nelle situazioni peggiori, come ad esempio una rottura meccanica o molto peggio un incidente. Questo viso sempre felice, insieme ad un carattere estremamente umile, unito alla sua straordinaria capacità e spettacolarità di guida, lo ha avvicinato talmente tanto al pubblico che ancor' oggi, durante le sue esibizioni, è osannato quasi come una divinità.

Il rigore e la grande capacità di Cesare Fiorio, che ha dato la spinta decisiva per far diventare il rally quello che è oggi: non solo il mondiale tanto cercato da Sebastien Ogier, ma anche una miriade di altre piccole gare locali, tutte unite da un'unica grande parola, passione.

The movie wants to approach and develop the emotional side of world of rally. Sacrifice, passion, risk of people that spent their life to racing cars, changing their habits in perfect symbiosis with this sport. Lives spent trying to reach an aim that is not only win, but, as Vittorio Caneva says, “the attempt to dominate passion for cars”, that constitutes since always a losing battle by the beginning. The funniest side, as the living myth Jean Ragnotti, che always smiles, even in the worst situation, like a mechanical damage or even worst an accident. This face always happy and a very humble personality, joint to an extraordinary talent and spectacular drive, makes him strong connected with his supporters so much that even today, during his show, he is acclaimed like a god. Cesare Fiorio's strictness and great attitude, that gave him the push to make rallies what are today: not only the World Championship, that Sebastian Ogier was looking for, but a lot of minor and local race, all joint by one word: passion.

Stile ed approccio visivo/Style and visual approach

“Rally. Polvere e passione.” è un film-documentario ambientato nel mondo delle corse di rally. Attraverso le testimonianze dei quattro personaggi principali, il regista racconterà, cercando di porsi come uno spettatore invisibile, le motivazioni che li hanno spinti a dedicare la loro vita alle gare. L'approccio visivo terrà conto dei luoghi che fungeranno da contesto dell'intera storia, e cioè le strade, i panorami, gli scorci che saranno citati durante le interviste. Notevole contributo sia storico che d'immagine, lo daranno i filmati originali girati in Super8 da Vittorio Caneva che ripercorrono uno spaccato della storia del rally e le integrazioni donate dalla videoteca ufficiale Renault per quanto riguarda la storia sportiva di Jean Ragnotti. Grande importanza sarà data alla scelta delle musiche (che saranno originali), che dovranno integrarsi perfettamente con il “suono delle corse”: tutta quella serie di stridii di gomme, rombi dei motori, urla degli spettatori, suoni della natura, che fanno parte del rally.

“Rally. Dust and passion” is a movie-documentary set in rally racing world. Through the four principal characters’ stories, the director will tell, trying to approach like and invisible spectator, the reason that push them to spent their life for rally. The visual approach is going to comprehend places that will be the overall story’s context. A great aid both historical and in image is done thanks to original videos shot in Super8 by Vittorio Caneva, which tell a part of rally’s story and other videos from the official Renault video library which deals with Jean Ragnotti. A great importance is made by soundtrack (all original) that will have to insert perfectly with the “sound of racing”: all that series of wheel, engines, spectators, nature that are part of rally.

Fonti, archivi/Sources, archives

Il film-documentario sarà integrato da immagini ed interviste d'archivio donate gratuitamente dagli stessi personaggi come nel caso di Vittorio Caneva (circa 10 ore di girato in Super8) o dalle case automobilistiche come la Renault France, nel caso di Ragnotti.

The movie-documentary will be integrated by videos and archive’s interviews give for free from the characters themselves, as Vittorio Caneva did (almost 10 hours shot in Super8), or from Renault France, in Ragnotti case.

Regista/Director



Fabio Mancari nasce a Lamezia Terme nel 1977. Diplomato in fauto traverso, si laurea nel 2002 al DAMS di Torino in Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo. Dopo aver trascorso alcuni anni a Milano come montatore per Sky Sport e Mediaset Premium, si trasferisce a Torino come realizzatore per il canale tematico Juventus Channel. Parallelamente svolge l'attività di operatore - montatore per documentari e cortometraggi e tiene corsi di introduzione alla cinematografia per insegnanti nelle scuole elementari e studenti delle scuole medie superiori. Dal 2006 fa parte con Alberto Cravero della Stuffilm Creativeye. Nel 2010 con il film documentario "Vetro Piano" è in concorso ai David di Donatello 2010 nella categoria documentari di lungometraggio. Nel 2011 firma la regia del documentario "L'Ultima Borgata" insieme ad Alberto Cravero, prodotto da Stuffilm Creativeye con il patrocinio della Provincia di Cuneo ed il sostegno di Rai Teche.

Fabio Mancari was born in Lamezia Terme in 1977. He took his degree in flute, and the University degree in 2002 at DAMS of Turin in Theory and technical of audiovisual language. After had lived for some years in Milan as editor for Sky Sport and Mediaset Premium, he moves in Turin as realize Junentus Channel. Contemporary he works as operator-editor for documentaries and shortfilms and he takes class of introduction to cinematography for teacher in primary school and student of high school. From 2006 he is part of Stuffilm Creativeye with Alberto Cravero. In 2010 with the shortmovie "Vetro Piano" he is in contest for David of Donatello 2010 in longmovie documentary section. In 2011 he is the director of the documentary "L'ultima borgata" with Alberto Cravero, product by Stuffilm Creativeye with the patronage of Provincia di Cuneo and the support of Rai Teche.

Rally. Polvere e passione./Rally. Dust and passion.

Un documentario di/A documentary by
Fabio Mancari

Prodotto da/Produced by
Stuffilm Creativeeye

Con il sostegno di/With the support of
Renault Sport France
Vittorio Caneva Rally School
Sparco

Sceneggiatura/Script
Fabio Mancari, Eleonora Mollo

Riprese/Camera
Paolo Casalis
Fabio Mancari

Montaggio/Edit
Fabio Mancari

Musiche/Music
Enrico Fontanelli

Contatti/Contacts
www.polvereepassionedoc.com
info@polvereepassione.com
Mobile: +39 388-4763932